



Italcertifer S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 marzo 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Italcertifer S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italcertifer S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italcertifer S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italcertifer S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Italcertifer S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Italcertifer S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Italcertifer S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italcertifer S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italcertifer S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italcertifer S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Italcertifer S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 marzo 2022

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo Cecchi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'R'.

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio

ITALCERTIFER
SOCIETA' PER AZIONI

**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

BILANCIO
2021

ITALCERTIFER

SOCIETA' PER AZIONI

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 480.000,00 i.v.

Sede Legale: Piazza della Stazione n.45 - Firenze

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 05127870482

R.E.A.: 521976

Partita IVA: 05127870482

Web address: www.italcertifer.com

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La società costituisce una entità sinergica tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, la Regione Toscana, il Politecnico di Milano e le Università di Firenze, Napoli Federico II, Pisa, al fine di realizzare un Polo di eccellenza per la conduzione di certificazioni, prove e valutazioni con core business nel settore ferroviario.

A seguito delle modifiche statutarie intervenute nel 2011 ed a seguito degli accreditamenti conseguiti in qualità di Organismo di Ispezione, il campo operativo della società, inizialmente limitato al settore ferroviario, è ora aperto ad altri settori.

I settori di attività, come previsti dall'oggetto sociale, sono rappresentati da:

- a) certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione Prodotto operante secondo le norme vigenti;
- b) attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza operante secondo le norme vigenti;
- c) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi dedicati ai vari modi di trasporto (ivi inclusi quello navale, metropolitano e tranviario);
- d) espletamento delle procedure di valutazione della conformità e certificazione delle unità da diporto e componenti in esse installati con riferimento a leggi nazionali e direttive comunitarie applicabili, ivi compreso la valutazione dei sistemi qualità aziendali;
- e) ispezioni, visite periodiche e occasionali ed altri adempimenti connessi alle certificazioni di sicurezza per imbarcazioni da diporto attestanti lo stato di navigabilità.
- f) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi industriali in riferimento alle norme/specifiche applicabili, ivi compreso gli aerei a pilotaggio remoto;
- g) certificazione e valutazione indipendente di sistemi di gestione in riferimento alle norme/specifiche applicabili;
- h) certificazione di figure professionali;
- i) prove e verifiche necessarie per il rilascio delle relative certificazioni e valutazioni;
- j) ispezioni, prove e verifiche necessarie ai fini della validazione dei progetti;
- k) formazione di personale specialistico in riferimento a norme/specifiche di rilevanza nazionale ed internazionale, ivi compreso quella per il personale destinato alla conduzione di aerei a pilotaggio remoto;
- l) promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente i processi relativi ai trasporti di persone e di merci;
- m) formazione sui processi relativi al trasporto di persone e di merci;
- n) certificazione e valutazione per le competenze dei laboratori di prova e di taratura;
- o) certificazioni, ispezioni e valutazioni nell'ambito dell'energia e dell'efficienza energetica.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione :

Presidente	Dott. Rosario Gaetano
Amministratore Delegato	Ing. Carmine Zappacosta
Consiglieri	Dott. Nicolino Giovanni Orlando
	Prof.ssa Alessandra Carla Manenti
	Prof.ssa Luisa Pellegrini

Collegio Sindacale:

Presidente	Dott. Ennio Celio Luglio
Sindaci effettivi	Dott. Aldo Anellucci
	Dott.ssa Liliana Giordano
Sindaci supplenti	Dott.ssa Maria Giovanna Basile
	Dott. Aurelio Marinelli

Collegio Sindacale uscente:

Presidente	Dott. Leonardo Quagliata
Sindaci effettivi	Dott. Alessandro Alessandrini
	Dott.ssa Liliana Giordano
Sindaci supplenti	Dott.ssa Giancarla Branda
	Dott. Ennio Celio Luglio

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. (incarico per il triennio 2020 – 2022)

INDICE

Lettera del presidente	6
Relazione sulla gestione	8
Emergenza COVID 19	9
Principali risultati raggiunti nel 2021	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	13
Ambiente	14
Clienti	15
Quadro macroeconomico	16
Andamento dei mercati di riferimento	20
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	21
Fattori di rischio	25
Investimenti	27
Attività di ricerca e sviluppo	28
Rapporti con parti correlate	29
Azioni proprie	33
Altre informazioni:	34
Sedi secondarie	
Procedimenti e contenziosi	
Adesione al consolidato fiscale	
Informativa relativa all'art. 2497 ter	
Evoluzione prevedibile della gestione	35
Prospetti contabili	36
Stato patrimoniale attivo	37
Stato patrimoniale passivo	39
Conto economico	41
Rendiconto finanziario	43
Nota integrativa	45
Premessa	46
Contenuto e forma del bilancio	46

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	47
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	60
Stato patrimoniale attivo	60
Stato patrimoniale passivo	72
Conto economico	82
Altre informazioni	95

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 1.779.474 al netto di imposte per Euro 629.595, risultato che conferma il *trend* positivo della società negli ultimi esercizi.

L'anno 2021, pur caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, si è concluso con una crescita del PIL ben superiore a quella attesa, circostanza questa che potrebbe preludere ad una fase di ripresa nazionale salvo che, nei prossimi mesi, non si consolidino gli impatti negativi prodotti sull'economia dalla crescita dell'inflazione, dalla pressione sui prezzi delle materie prime a livello globale e dalle tensioni geopolitiche.

In tale quadro di riferimento, ITALCERTIFER ha saputo, ancora una volta, confermare la solidità che l'ha contraddistinta negli ultimi esercizi. Questo non solo grazie alla propria grande resilienza ma, anche, grazie al fatto che il mercato ha continuato a riconoscerle, in ogni circostanza, competenza tecnica, affidabilità e trasparenza.

I risultati operativi conseguiti sono veramente degni di nota, pur all'interno di un mercato che si fa, di anno in anno, più competitivo e va caratterizzandosi, in maniera via via più marcata, per la progressiva riduzione dei corrispettivi medi dei singoli affidamenti, cosa che impone alla società un costante efficientamento gestionale.

E' anche importante sottolineare che, nel corso del 2021 ed in linea con il percorso degli anni passati, la società ha consolidato la propria presenza al di fuori del perimetro del Gruppo FS; il fatturato generato da *business* verso clienti esterni al Gruppo tende da tempo ad assestarsi intorno al 75% e i ricavi riconducibili a mercati esteri sono stabilmente quasi un quarto di quelli totali.

Di grande rilievo è pure ricordare il fatto che, nel 2021, non si è interrotto – ed anzi è stato riaffermato, quale perno della strategia di lungo periodo della società – il processo di progressiva internalizzazione delle competenze. Nel corso dell'anno, ITALCERTIFER ha, ancora una volta, accresciuto il numero delle proprie risorse dirette, arrivando ad un organico che, a fine esercizio, sfiora le 200 unità, con un aumento di più del 17% rispetto al 2020 e con nuovi inserimenti che hanno riguardato, trasversalmente, un po' tutte le strutture operative.

ITALCERTIFER, nel corso del 2021, ha continuato ad operare in qualità di Organismo Notificato (NoBo), Organismo Designato (DeBo), Organismo di certificazione di soggetti responsabili della manutenzione di carri e veicoli ferroviari (OC-ECM), CSM Assessor (AsBo), Organismo Indipendente Ferroviario (OIF), Laboratorio Prove Materiale Rotabile, Organismo di Ispezione di tipo A per la verifica dei progetti pubblici ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e, infine, quale ente certificatore di sistemi di gestione in virtù dell'accreditamento ISO 17021.

I ricavi della società sono stati pari ad oltre i 19 milioni di euro, con un numero di commesse in esecuzione che ha raggiunto e superato le 1.200 unità.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno ricordiamo in particolare:

- il completamento delle attività relative alla verifica CE (Comunità Europea), con modulo SH1, della tratta ferroviaria AV "Tithorea- Domokos" della linea Atene-Salonicco (a doppio binario, di 107 km circa, con velocità massima di 200 km/h);
- le attività di conformità al D.Lgs 191/2010 per il "Progetto Potenziamento Tecnologico della linea Torino-Padova" – Attivazione FF10 SF 3.3 Romano (e)-Ospitaletto (i) e Attivazione FF5 SF 3.4 Ospitaletto (e)-Brescia lato MI (i);

- il proseguimento delle attività di ISA (Independent Safety Assessment) riguardante gli aspetti di sicurezza relativi al sistema ferroviario Ethiad Rail network negli Emirati Arabi Uniti;
- per la divisione Laboratori, il completamento delle prove di certificazione eseguite in Grecia sulla linea ferroviaria lungo il tratto ricompreso tra le stazioni di Tithorea e Domokos (in assoluto primo test effettuato nel paese ellenico) e le prove svolta in Italia ed in Spagna del treno ETR1000.
- nel settore delle Verifiche Progettuali, il Servizio di Verifica ai fini della validazione e certificazione CE, ai sensi della Direttiva (UE) 2016/797, del Progetto Esecutivo Revisionato del Nodo di Firenze.

Un risultato di esercizio molto positivo, il perdurante riconoscimento in campo nazionale ed internazionale, la riaffermata capacità di rispondere alle sollecitazioni di un mercato competitivo e fortemente caratterizzato da cambiamenti tecnologici, sono, tutti, segni distintivi dell'anno 2021; nel loro complesso, essi ci forniscono la conferma del fatto che la Società è in grado, per il futuro, di continuare a competere con successo e di porsi nuovi ambiziosi obiettivi.

DOTT. ROSARIO GAETANO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

EMERGENZA COVID-19

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia da Covid-19. Le cosiddette "ondate", ripetute nel corso dell'anno, sono state contenute dalla diffusa campagna vaccinale avvenuta nel Paese.

Il comparto core della "certificazione" in cui opera la società, facendo sua la crescita avvenuta nell'ultimo triennio dello scorso anno, ha dispiegato volumi nel 2021 che si approssimano a quelli prepandemici, assistendo anche al parziale recupero della flessione avvenuta nel comparto audit e testing in ambito ferroviario; tali attività, essendo svolte in regime di trasferta, sono state soggette alle limitazioni insite nei trasferimenti legate all'emergenza sanitaria.

La società, al fine di dare efficace immediatezza alle disposizioni di legge in materia, ha proceduto a periodica revisione del documento "Gestione emergenza coronavirus: protocollo anti-contagio - Disposizioni per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19", la cui prima adozione è avvenuta il 30 Aprile dello scorso anno. Durante l'anno 2021 ha continuato a riunirsi il Comitato aziendale, appositamente costituito lo scorso anno, finalizzato al monitoraggio dell'applicazione e alla verifica delle misure contenute nel protocollo di regolamentazione. In misura paritetica rispetto ai rappresentanti della società, nel Comitato sono presenti anche i rappresentanti delle OO.SS. nonché sono invitati a partecipare di diritto il RSPP e il RSU.

Durante il procrastinarsi della validità della emergenza sanitaria, alle Risorse è stata confermata la possibilità di svolgere la propria prestazione di lavoro in modalità smart working, coordinandosi con i rispettivi responsabili e la struttura HR. Massima tutela è stata disposta nei confronti dei lavoratori cosiddetti "fragili".

Si è proceduto alla continua e massiva campagna informativa affinché tutto il personale fosse edotto sulle corrette modalità di comportamento nei luoghi di lavoro nel rispetto dei protocolli sanitari.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

		2021	2020
<u>Redditività</u>			
ROE	RN/MP*	18,9%	28,1%
ROI	RO/CI*	48,1%	74,9%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	11,1%	17,6%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	14,4%	19,5%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	RIC/CI*	4,3	4,3
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	CL/RIC	52,0%	52,4%
<u>Solidità</u>			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP + Pcons)/AF	7,8	7,4
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	-0,6	-0,6
<u>Liquidità</u>			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	3,0	2,7
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	(AC-RIM) / Pcorr	2,6	2,5
<u>Rotazione del circolante</u>			
GIACENZA MEDIA DELLE SCORTE (giorni)	(RIM*/RI)x360	38	27
INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)	(CRED*/RI)x360	124	158
PAGAMENTO MEDIO DEBITI (giorni)	(DEB*/A)x360	145	168

LEGENDA

A: Acquisti dell'esercizio (di materie, servizi, godimento beni di terzi)

AC: Attivo circolante

AF: Attivo fisso

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio) al netto delle partecipazioni

CRED*: Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione

DEB*: Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)

PFN: Posizione finanziaria Netta

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)

Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

RI: Ricavi

RIC: Ricavi operativi

CL: Costo Lavoro (dipendenti + distaccati + interinali + collaboratori)

RIM: Rimanenze

RIM*: Rimanenze medie (tra inizio e fine esercizio)

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio

Acquisito il contratto di Attività di Independent Safety Assessment (ISA) in Colombia della prima linea metropolitana della città di Bogotá.

Completamento delle attività relative alla certificazione per i sottosistemi Materiale Rotabile e Controllo Comando Segnalamento di Bordo tipo di veicolo V300 Zefiro Italia-Francia (ETR 1000 Italia-Francia). L'attività ha avuto come oggetto la Certificazione CE (Comunità Europea) in conformità alla normativa europea e nazionale del tipo di veicolo V300 Zefiro Italia-Francia per l'estensione d'area d'uso alla rete francese per il servizio commerciale sul corridoio AV Italia-Francia.

Febbraio

Delibera del C.D.A. di apertura di sede secondaria in Grecia

Marzo

Concluse le prove di interazione pantografo catenaria in Grecia per certificazione della linea Tithorea - Domokos. Il Laboratorio Italcertifer è stato il primo e l'unico a svolgere prove per la certificazione della linea in Grecia.

Aprile

Concluse le attività di certificazione CE del sottosistema materiale rotabile del rotabile AV ETR470 per la messa in esercizio in Grecia

Certificazione della fase finale, alla massima velocità di 300, per l'intera nuova linea ferroviaria AV "Haramain High-speed Railway (HHR)" che collega Mecca-Medina, via Jeddah.

Maggio

Aggiudicato il contratto della Attività di Independent Safety Assessment (ISA) in India dell'applicazione generica e di applicazione specifica del nuovo sistema TCAS sviluppato dalla società Quadrant Cables Ltd

Luglio

Completata la Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 del Progetto Esecutivo "Linea Ferroviaria Milano-Napoli - Nodo di Firenze - Penetrazione urbana linea AV - Passante e Stazione AV".

Agosto

Completate le attività di valutazione alla conformità della progettazione della alimentazione elettrica della Metropolitana di Ryadh

Settembre

Concluse le attività di certificazione della linea driverless Gudai Dari AutoHaul (Australia)

Ottobre

A seguito della riorganizzazione aziendale e della costituzione della nuova microstruttura Progetti Innovativi Sistemi Elettrici/ Rail Cyber Security si è redatto il "Disciplinare Rail Cybersecurity" che regola internamente le procedure per la certificazione nel campo, in conformità delle normative vigenti in ambito nazionale ed europeo

Novembre

Concluse le prove in Spagna da parte della Divisione Laboratori sul veicolo V300 "Zefiro"

Ultimato il nuovo Laboratorio PROGETTI INNOVATIVI con due banchi di test già operativi di cui uno accreditato secondo subset 094

Dicembre

Delibera del C.D.A. di apertura di sede secondaria in Colombia.

RISORSE UMANE

La società nel corso del 2021 ha incrementato il numero del personale alle proprie dipendenze per rispondere alla esigenza di far fronte ai nuovi assetti organizzativi e produttivi commisurati con la crescita dimensionale della società.

La gestione delle risorse è stata caratterizzata da una costante sensibilizzazione su comportamenti, codici e prescrizioni aziendali, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, relazionali e logistici in grado di consolidare il rapporto di specializzazione nel settore in cui opera ITALCERTIFER.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i dati del personale dipendente assunto a tempo indeterminato in forza alla società:

DIPENDENTI AL 31.12.2020	170
Entrate	48
Uscite	19
DIPENDENTI AL 31.12.2021	199
CONSISTENZA MEDIA 2020	166
CONSISTENZA MEDIA 2021	185

AMBIENTE

Durante l'intero anno 2021 ITALCERTIFER ha perfezionato e sviluppato il proprio sistema di gestione ambientale per coprire anche le attività svolte presso le sedi di "Corso Nicolangelo Protopisani, 70 – Napoli" e di "Via Luigi Lanzi, 27 – Firenze". Nelle date 11/12/2021 e 17/11/2021 sono stati quindi svolte da parte dell'ente di certificazione Certiquality S.r.l le attività di audit per l'estensione della certificazione alle sedi sopra riportate. Nei giorni 12/11/2021, 18/11/2021 e 19/11/2021 sono stati inoltre svolti gli audit di sorveglianza periodica rispettivamente presso le sedi aziendali di "Via Giovanni Giolitti, 34 - Roma", di "Piazza della Stazione 45 – Firenze" e di "Via Curzio Malaparte, 8 – Osmannoro, Firenze" per verificare e valutare il mantenimento dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di gestione predisposto. Tali audit hanno avuto esito positivo ed in data 30/11/2021 è stato deliberato dalla commissione tecnica di Certiquality S.r.l. il mantenimento del certificato n. 27993 che attesta la conformità del sistema di gestione ambientale della società alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015.

CLIENTI

Anche per l'anno 2021 si assiste al trend crescente del numero di commesse in esecuzione dalla società, numero che ascende a oltre 1200 unità. ITALCERTIFER ha consolidato i rapporti commerciali con i più importanti clienti nel settore Infrastruttura, Materiale Rotabile e nei sistemi di Segnalamento Ferroviario (RFI, Trenitalia, Siemens, Bombardier, Ansaldo, ALSTOM, CAF, Stadler, Sirti, ECM Caterpillar, Gruppo Hitachi) offrendo la propria competenza e professionalità nelle attività di certificazione, valutazione e prove.

Il portafoglio ordini a fine esercizio ammonta complessivamente ad Euro 35.000.000 circa.

Sia le commesse verso società del Gruppo FS che quelle verso clienti "no captive" sono state contraddistinte da ridotti valori unitari e sono risultate quantitativamente numerose (come detto precedentemente).

Continua la presenza di ITALCERTIFER nel mercato estero. In particolare la società è riconosciuta in qualità DeBo ("Designed Body" - Soggetto Progettista) con autorizzazione dal Ministero dei Trasporti greco ad operare per la verifica e certificazione rispetto alle norme nazionali, in conformità alla Direttiva 2008/57/EC, aprendo una sede secondaria ad Atene;

A seguito dell'aggiudicazione di attività di ISA (Independent Safety Assessment) per la prima linea metro della città di Bogotà in data 22 dicembre 2021 il C.D.A. ha deliberato l'apertura di una sede secondaria nella stessa città al fine di seguire l'esecuzione della commessa acquisita.

L'attività di ITALCERTIFER, inoltre, si uniforma alle norme generali di comportamento valide per tutte le Società del Gruppo FS.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dal perdurare dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono state reintrodotte limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati lockdown completi.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il mismatch tra offerta e domanda, che ha provocato un aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali. L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia (dicembre 2021) la crescita del PIL mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I corsi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di quest'ultimo. Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile.

Dati economici mondiali	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	5,8	(3,2)
Paesi avanzati	4,9	(4,6)
USA	5,6	(3,4)
Giappone	1,5	(4,8)
Area Euro	5,2	(6,5)
Paesi emergenti	6,2	(2,3)
Cina	8,1	2,1
India	8,6	(6,6)
America Latina	4,1	(7,1)
Commercio mondiale	8,6	(5,2)
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	70,9	43,3

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Negli **Stati Uniti** la ripresa economica si è andata via via moderando nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2. I casi di COVID-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali. A fronte di inflazione crescente¹ e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di policy nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In **Giappone** i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata all'1,5%.

In **Cina**, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla mobilità e la fiducia delle famiglie. Sul lato della produzione, alle problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti

¹ L'indice dei prezzi al consumo statunitense (CPI, Consumer Price Index) nei dati destagionalizzati ha raggiunto a novembre 2021 un picco pari al 6,9%, che non si sperimentava dall'inizio degli anni '80.

produttivi, portando anche a temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata dell'8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali **Paesi dell'area Euro**, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,5% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

Dati economici Area Euro	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	5,2	(6,5)
Germania	2,8	(4,9)
Francia	6,7	(8,0)
Italia	6,5*	(9,0)
Spagna	4,3	(10,8)
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,5	0,3
Germania	3,1	0,4
Francia	2,1	0,5
Italia	1,9*	(0,2)*
Spagna	2,9	(0,3)

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

*Fonte ISTAT, Gennaio 2022

In **Italia** la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

2021				
Dati economici Italia	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su trimestre precedente)	0,3	2,7	2,6	0,6
Domanda interna	1,1	2,4	2,2	0,7
Spesa delle famiglie e ISP*	(1,1)	5,0	3,0	0,6
Spesa delle AP **	(0,5)	(0,7)	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,2	2,4	1,6	0,7
Costruzioni	6,0	3,5	0,3	1,4
Altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
Importazioni di beni e servizi	3,3	2,5	2,1	1,6
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,4	3,4	0,6

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Fonte ISTAT gennaio 2022

* ISP: Istituzioni Sociali Private

** AP: Amministrazioni Pubbliche

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle commodity e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita dell'1,9%² rispetto al 2020.

² Fonte ISTAT, Prezzi al Consumo, 17 gennaio 2022.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il settore della certificazione ferroviaria e delle prove su materiale rotabile costituisce il mercato di riferimento in cui opera ITALCERTIFER, mercato che negli ultimi anni ha risentito di una marcata competizione tra gli operatori sia nazionali che internazionali.

Dopo il complessivo rallentamento nell'acquisizione di nuovi ordini a cui si è assistito lo scorso anno a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, nell'anno appena appena concluso i valori del portafoglio acquisito sono in linea con i rispettivi pre-pandemia.

La società ha inoltre accresciuto i propri volumi di attività nel settore della Verifica e Validazione dei progetti esecutivi di opere pubbliche.

ANDAMENTO- ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

(importi in unità di euro)

	2021	2020	Variazione	Variaz.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Servizi di certificazione valutazione e prova	19.232.578	16.857.688	2.374.890	14,1%
Capitalizzazioni – variazione rimanenze	1.271.059	181.982	1.089.077	>200%
Altri ricavi e proventi				
Altri Proventi	281.954	447.499	-165.545	-37,0%
Contributi	11.978	2.292	9.686	>200%
Ricavi operativi	20.797.569	17.489.461	3.308.108	18,9%
Costo del lavoro	-10.790.627	-9.127.864	-1.662.763	18,2%
Altri costi	-7.004.712	-4.959.402	-2.045.310	41,2%
Costi operativi	-17.795.339	-14.087.266	-3.708.073	26,3%
EBITDA	3.002.230	3.402.195	-399.965	-11,8%
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	-386.694	-326.958	-59.736	18,3%
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	-299.105	-	-299.105	>200%
Saldo proventi/oneri diversi	-	69	-69	-100,0%
EBIT	2.316.431	3.075.306	-758.875	-24,7%
Saldo gestione finanziaria	92.638	-170.597	263.235	154,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.409.069	2.904.709	-495.640	-17,1%
Imposte sul reddito	-629.595	-834.817	205.222	-24,6%
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	1.779.474	2.069.892	-290.418	-14,0%

Nel corso dell'esercizio 2021 il totale dei Ricavi delle vendite presenta un incremento di Euro 2.374.890 (+14,1%) rispetto al 2020, come parimenti presenta una crescita di Euro 1.089.077 la variazione delle rimanenze per lavori in corso a fine esercizio, rimanenze che presentano un valore finale 2021 di Euro 2.642.024, rispetto al valore iniziale Euro 1.370.965.

Tra le commesse che hanno consentito di raggiungere i risultati sopra evidenziati si segnalano le seguenti attività:

- il completamento delle prove eseguite in Grecia sulla linea ferroviaria lungo il tratto ricompreso tra le stazioni di Tithorea e Domokos che ha prodotto ricavi per circa Euro 460.000;
- il completamento della campagna di prove per la messa in servizio in Spagna del treno Prove V300 "Zefiro" della società Bombardier che evidenzia ricavi per circa Euro 580.000;
- il proseguimento delle attività di ISA (Independent Safety Assessment) negli Emirati Arabi Uniti riguardante gli aspetti di sicurezza relativi al sistema ferroviario Etihad Rail per circa Euro 725.000;
- Verifica CE, ai sensi della direttiva 2008/57/CE, del nodo ferroviario di Firenze, cliente Infrarail per circa € 390.000;
- attività di prove per l'ottenimento dell'autorizzazione all'immissione sul mercato/autorizzazione per il veicolo ETR621 di Hitachi per ricavi pari ad Euro 721.000 circa.

Gli Altri ricavi e proventi derivano, quanto ad Euro 11.978, da contributi in c/impianti e, quanto ad Euro 281.954, da sopravvenienze attive per riduzione costi (Euro 277.154), oltre che da altri proventi minori (Euro 4.800).

A fronte dell'aumento dei ricavi operativi (Euro 3.308.108), dal lato dei costi operativi si segnalano incrementi nel Costo del lavoro (Euro 1.662.763) in quanto la società, da un lato, ha continuato ad investire sul capitale umano, con un saldo incrementale di n.19 risorse a fine esercizio 2021 rispetto all'anno precedente e, dall'altro, ha contabilizzato nel decorso esercizio maggiori costi per adeguamento salariale per il futuro rinnovo CCNL che avrà anche effetto retroattivo sul 2021.

Risulta altresì incrementata la voce Altri costi (Euro 2.045.310), le cui variazioni più significative sono rappresentate dall'aumento dei costi per servizi di subappalto delle commesse (Euro 446.975), lavoro autonomo su commessa (Euro 651.646), assicurazioni (Euro 129.444), manutenzioni su immobili (Euro 93.748).

Il maggior incremento dei costi operativi rispetto ai ricavi operativi 2021 ha determinato un decremento dell'EBITDA di Euro 399.965 rispetto al 2020, con un valore assoluto dell'EBITDA asceso ad Euro 3.002.230, pari al 14,4% dei ricavi operativi.

Rispetto ai corrispondenti dati del precedente esercizio si devono inoltre evidenziare un incremento del valore degli ammortamenti (+Euro 59.736) oltre ad un incremento degli accantonamenti netti e per svalutazione crediti (+Euro 299.105).

Il saldo dei proventi/oneri diversi 2021 è pari ad Euro 0 a fronte di un valore positivo di Euro 69 nel 2020.

L'EBIT presenta conseguentemente un valore di Euro 2.316.431 con una variazione negativa di Euro 758.875 rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria nel 2021 presenta un saldo positivo di Euro 92.638, rispetto al saldo negativo 2020 di Euro 170.597, posta derivante quasi esclusivamente dalla gestione di partite in valuta estera che hanno prodotto utili su cambi maggiori rispetto alle perdite.

Conseguentemente il risultato di esercizio del 2021 al netto delle imposte, pari ad Euro 1.779.474, è risultato inferiore di Euro 290.418 rispetto a quello dell'esercizio precedente, dopo aver assolto imposte per Euro 629.595, inferiori a quelle del 2020 di Euro 205.222.

Stato patrimoniale riclassificato

(importi in unità di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	5.731.198	5.406.374	324.824
Altre attività nette	-1.264.482	-1.516.698	252.216
Capitale circolante	4.466.716	3.889.676	577.040
Immobilizzazioni tecniche	1.689.079	1.467.438	221.641
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	1.607	1.607	
Altre immobilizzazioni finanziarie	37.220	44.240	-7.030
Capitale immobilizzato netto	1.727.906	1.513.285	214.621
TFR	-460.669	-446.827	-13.842
Altri fondi	-753.740	-298.427	-455.313
Totale TFR e altri fondi	-1.214.409	-745.254	-469.155
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.980.213	4.657.707	322.506
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	-7.248.842	-5.791.874	-1.456.968
Posizione finanziaria netta a medio/lungo			
Posizione finanziaria netta	-7.248.842	-5.791.874	-1.456.968
Mezzi propri	12.229.055	10.449.581	1.779.474
COPERTURE	4.980.213	4.657.707	322.506

Nell'esercizio 2021 si segnala un incremento del Capitale circolante netto gestionale (+Euro 324.824) che deriva, da un lato, da un incremento delle rimanenze per lavori in corso (+Euro 1.271.059) e dei debiti commerciali (-Euro 32.159) e, dall'altro, dalla diminuzione dei crediti commerciali (-Euro 914.076).

Sempre nel Capitale circolante, l'incremento dei Risconti attivi (+Euro 173.157), dei Crediti Tributari (+Euro 133.280) delle Imposte anticipate (+Euro 137.622) e degli altri crediti (+Euro 9.521) e il decremento dei debiti tributari (-Euro 179.177), da un lato, e il decremento dei crediti verso la controllante per rapporti tributari (-Euro 69.249) oltre all'incremento dei debiti previdenziali (-Euro 90.105) e degli Altri debiti (-Euro 146.561) e dei Risconti passivi (-Euro 74.626), dall'altro, hanno determinato un decremento del saldo passivo delle Altre attività nette (+Euro 252.216).

Dall'incremento del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette, discende un aumento del Capitale circolante di complessivi Euro 577.040 rispetto al 2020.

Il Capitale immobilizzato netto risulta incrementato (+Euro 214.621) a seguito dei nuovi investimenti tecnici risultati superiori agli ammortamenti di periodo (+Euro 221.641) al netto di una riduzione delle Altre immobilizzazioni finanziarie (-Euro 7.030).

Il TFR presenta un aumento (+Euro 13.842) per le quote non destinate a fondi previdenziali e per la rivalutazione delle quote accantonate nei precedenti esercizi, così come la posta Altri Fondi (+Euro 455.313) a seguito di accantonamenti al fondo rinnovo CCNL (+Euro 310.695), al fondo rischi e oneri differiti (+Euro 130.000) ed al fondo imposte differite (+Euro 14.618).

Pertanto il capitale investito ascende a complessivi Euro 4.980.213 con un incremento di Euro 322.506 rispetto al 2020.

Dal lato delle Coperture la posizione finanziaria netta a breve presenta un saldo positivo di Euro 7.248.842 (derivante dalla sommatoria tra Cassa, Banche c/c attivi e c/c intersocietario), con un miglioramento complessivo di Euro 1.456.968 rispetto al precedente esercizio. Dal lato opposto aumentano i mezzi propri di Euro 1.779.474 in funzione dell'utile di periodo conseguito.

FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento ai rischi interni aziendali non si evidenziano particolari criticità in relazione alla tipologia di attività svolta dalla società.

L'efficienza dei processi su cui si basa l'attività di impresa è oggetto di costante monitoraggio e controllo ed è volta al raggiungimento di prefissati obiettivi di produttività, garantendo comunque il contenimento dei costi di produzione ed un significativo livello qualitativo delle attività svolte.

L'attuale struttura aziendale prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, anche in relazione agli elevati profili professionali impiegati nello svolgimento delle attività operative.

Con riferimento ai rischi esterni si segnala il rilevante numero dei potenziali concorrenti di ITALCERTIFER nel campo degli Organismi Notificati/VIS, situazione che caratterizza il mercato italiano che prevede, a differenza di altri paesi comunitari (Francia e Germania), la presenza di una pluralità di soggetti certificatori.

In relazione all'operatività sul mercato, ad oggi, non sono stati rilevati impatti significativi in grado di influenzare negativamente l'operatività della società.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società gestisce e analizza il rischio dei nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Per il momento non si prevedono modifiche agli scenari normativi che possano incidere negativamente sull'attività di impresa.

Non si segnalano infine particolari rischi finanziari, se non relativi alle oscillazioni dei cambi costantemente monitorati dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. In tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del business, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Si specifica inoltre che la società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 si segnalano investimenti in strumentazione atta al settore prove oltre alla ordinaria attività di investimento in apparati informatici per intervenuta obsolescenza di taluni preesistenti.

Complessivamente gli investimenti sono ascisi a circa Euro 600.000 nel 2021.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2021 non è stata svolta alcuna attività in argomento.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra ITALCERTIFER S.p.A., le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in aderenza e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e Societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (a)	Commerciali e diversi: - rimborso credito Ires ex DL.201/11 - distacco personale - rapporti ex consolidato fiscale Finanziari: - conto corrente intersocietario - interessi attivi su c/c intersocietario	Commerciali e diversi: - contratto assistenza e servizi Finanziari: - oneri finanziari
Altre imprese consociate		
Trenitalia S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	Commerciali e diversi: - manutenzioni e riparazioni
R.F.I S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	Commerciali e diversi: - supporto a prove tecniche - sorveglianza sanitaria - locazioni e oneri accessori
Ferservizi S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: - Prestazioni servizi di facility e amministrazione del personale
Grandi Stazioni Rail S.p.A (b)		Commerciali e diversi: -locazioni e oneri accessori
Busitalia Sita Nord S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	Commerciali e diversi: -attività di facchinaggio e zavorratura
Mercitalia Rail S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Mercitalia Intermodal S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Fs Sistemi Urbani S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	Commerciali e diversi: - attività di internal audit
Italferr S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: - attività di certificazione
Anas S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	

Metropak S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: - attività di locazione
Infrarail Firenze S.r.l.(b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	Commerciali e diversi: -rimborso spese stipula contratto
Servizi FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
FS International S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - supporto all'ufficio gare	
Altre parti correlate		
Eurofer		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: - servizi postali
Politecnico di Milano		Commerciali e diversi: - prove tecniche e analisi documentale
Previdai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Fondo Assidai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Università di Firenze		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Pisa		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Napoli Federico II	Commerciali e diversi: - attività di prove	Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
4 Manager		Commerciali e diversi: -associazione promozione formazione
Fondo Fideuram		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Ferrovie Nord	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(importi in unità di euro)

Denominazione	31.12.2021		2021				
	Crediti	Debiti	Acquisti per investim.ti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (a)	38.456	266.686				175.345	7.361
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Trenitalia S.p.A. (b)	257.032	127.146				163.673	607.568
RFI S.p.A. (b)	437.208	651.714				710.017	3.279.820
Busitalia Sita Nord S.r.l (b)							9.840
Mercitalia Intermodal S.r.l(b)							8.400
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l (b)	10.401	22.121				92.074	25.271
Mercitalia Rail S.r.l. (b)	40.127						27.427
Fs Sistemi Urbani S.r.l. (b)	7.200	122.312				92.364	7.200
Italferr S.p.A. (b)						531	
Grandi Stazioni Rail S.p.A. (b)		327.510				805.474	
Ferservizi S.p.A.(b)		31.575				71.793	18.448
Anas S.p.A (b)	46.133						142.456
Infrarail Firenze S.r.l.(b)	40.233					3.693	731.500
Servizi FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l (b)	33.300						33.300
FS International S.p.A. (b)							25.500
Metropark S.p.A. (b)						888	
Subtotale	871.634	1.282.378				1.940.507	4.916.730
Altre parti correlate							
Eurofer		42.287				45.157	
Gruppo Poste Italiane						94	
Politecnico di Milano		50.000					
Previndai		21.070				32.020	
Università di Firenze		54.148				17.356	
Università di Pisa		12.500				12.500	
Università di Napoli Federico II		30.500				2.316	16.800
4 Manager						600	

Fondo Pensione Fideuram		298		1.467	
Fondo Pensione Assidai				3.202	
Ferrovie Nord	15.400				15.400
Subtotale	15.400	210.803		114.712	32.200
TOTALE	925.490	1.759.867		2.230.564	4.956.291

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Rapporti finanziari

(importi in unità di euro)

Denominazione	31.12.2021		2021			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	2.286.849				-	219
TOTALE	2.286.849				-	219

AZIONI PROPRIE

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona, è pari a zero.

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate e/o alienate nell'esercizio sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona è pari a zero.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

L'art. 4 dello Statuto prevede una sede secondaria a Roma e sedi secondarie in Grecia e Colombia.

Procedimenti e contenziosi

Si comunica che la Società non ha contenziosi penali, né è sottoposta ad indagini/procedimenti giudiziari.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti di terzi per contestazioni etc., per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nella nota integrativa, cui si rinvia.

Adesione al Consolidato fiscale

La Società ha aderito al consolidato fiscale all' interno del Gruppo FS per il triennio 2019-2021 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

Nell'ambito della gestione ordinaria e nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, le decisioni assunte nel corso del 2021 dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato sono state prese in autonomia rispetto alla capogruppo; conseguentemente non si sono configurate le fattispecie previste dall'art. 2497 ter del Codice Civile.

* * * *

Si precisa che se l'oggetto dell'informativa richiesta dall'art.2428 del Codice Civile non è esistente i relativi paragrafi sono omessi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una prima analisi delle prospettive di mercato, conferma il consolidamento dell'attuale posizione da parte di ITALCERTIFER nel mercato delle prove, certificazioni e verifiche e validazioni di progetti esecutivi , ciò permettendo anche per il prossimo anno, presumibilmente, il conseguimento di un risultato di esercizio positivo.

Firenze, 28 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rosario Gaetano

L'Amministratore Delegato

Carmine Zappacosta

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.872	13.088
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	59.639	45.314
	<u>83.511</u>	<u>58.402</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) altri beni	1.605.568	1.409.036
	<u>1.605.568</u>	<u>1.409.036</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni		
d bis) altre imprese	1.607	1.607
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	37.220	34.240
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale III	<u>38.827</u>	<u>45.847</u>
Totale immobilizzazioni (B)	1.727.906	1.513.285
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
3) lavori in corso su ordinazione	2.642.024	1.370.965
	<u>2.642.024</u>	<u>1.370.965</u>
II. CREDITI		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.587.116	5.974.353
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 1)	<u>5.587.116</u>	<u>5.974.353</u>
4) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.325.305	350.418
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 4)	<u>2.325.305</u>	<u>350.418</u>

5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	871.634	1.373.950
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5)	871.634	1.373.950
5 bis)	crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	116.088	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	17.192	
	Totale 5 bis)	133.280	-
5 ter)	imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	299.120	161.498
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 ter)	299.120	161.498
5 quater)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	29.728	20.207
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 quater)	29.728	20.207
	Totale II	9.246.183	7.880.426
III.	Totale III		
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	4.960.400	5.572.033
3)	denaro e valori in cassa	1.593	1.650
		4.961.993	5.573.683
	Totale attivo circolante (C)	16.850.200	14.825.074
D)	RATEI E RISCONTI	525.781	352.624
	TOTALE ATTIVO	19.103.887	16.690.983

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	480.000	480.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	101.828	101.828
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
1. Riserva straordinaria	1.094.643	1.094.643
2. Riserva utili su cambi	-	-
3. Riserva arrotondamenti di euro	1	1
totale VI.	1.094.644	1.094.644
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	8.773.109	6.703.217
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.779.474	2.069.892
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)	12.229.055	10.449.581
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) fondo per imposte, anche differite	18.500	3.882
4) altri	735.240	294.545
Totale fondi per rischi e oneri (B)	753.740	298.427
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	460.669	446.827
D) DEBITI		
6) acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	137.992	359.061
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 6)	137.992	359.061
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.684.020	1.700.798
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 7)	1.684.020	1.700.798
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	266.686	248.448
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 11)	266.686	248.448
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.878	1.029.109
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 11bis)	1.280.878	1.029.109

12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	290.792	469.969
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 12)	290.792	469.969
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	499.928	409.823
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 13)	499.928	409.823
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.425.501	1.278.940
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 14)	1.425.501	1.278.940
Totale debiti (D)	5.585.797	5.496.148
E) RATEI E RISCONTI	74.626	-
TOTALE PASSIVO	19.103.887	16.690.983

CONTO ECONOMICO	2021	2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.232.578	16.857.688
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.271.059	181.982
5) altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	-	2.292
b) altri	293.932	447.499
Totale 5)	293.932	449.791
Totale valore della produzione A)	20.797.569	17.489.461
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	275.580	287.662
7) per servizi	5.408.447	3.596.628
8) per godimento di beni di terzi	1.087.839	1.063.859
9) costi per il personale		
a) Salari e stipendi	7.979.830	6.736.425
b) Oneri sociali	2.245.839	1.760.766
c) Trattamento di fine rapporto	529.457	458.316
e) Altri costi	35.501	40.896
Totale 9)	10.790.627	8.996.403
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.674	35.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	358.020	291.943
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	169.105	-
Totale 10)	555.799	326.958
13) Altri accantonamenti	130.000	-
14) oneri diversi di gestione	232.846	142.714
Totale Costi della produzione B)	18.481.138	14.414.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.316.431	3.075.237
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti	219	49
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- da altri	218	354

Totale d)	437	403
Totale 16)	437	403
17) interessi ed altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti	-	1.291
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso altri	94	63
Totale 17)	94	1.354
17 bis) Utili e perdite su cambi	92.295	-169.646
Totale Proventi e oneri finanziari C)	92.638	-170.597
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	69
Totale 18)	-	69
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
Totale 19)	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	-	69
Risultato prima delle imposte (A -B+/-C+/-D)	2.409.069	2.904.709
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
correnti, differite e anticipate	629.595	834.817
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.779.474	2.069.892

Valori in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) d'esercizio	1.779.474	2.069.892
Imposte sul reddito	629.595	834.817
Interessi passivi (interessi attivi)	-343	951
(Plusvalenze) Minus derivanti dalla cessione di attività	620	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	2.409.346	2.905.660
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	28.398	7.313
Accantonamenti fondi rischi e oneri	440.695	
Ammortamenti immobilizzazioni	386.694	326.958
Altre rettifiche per elementi non monetari		-52.781
Totale rettifiche elementi non monetari	855.787	281.490
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.265.133	3.187.150
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-1.271.059	-181.982
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	387.237	-912.019
Incremento (decremento) debito netto controllanti	-1.916.295	-86.603
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	492.795	694.725
Decremento (incremento) dei crediti tributari netti	-479.540	339.042
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	-173.157	35.740
Incremento (decremento) degli acconti da clienti	-221.069	-138.015
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-16.778	-22.431
Incremento (decremento) altri debiti	398.330	-266.192
Incremento (decremento) debiti previdenziali	90.105	-16.481
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	74.626	-77.891
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.634.805	-632.107
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	630.328	2.555.043
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	343	-951
(Imposte sul reddito pagate)	-625.871	-646.096
(Utilizzo TFR)	-14.556	-157.241
(Utilizzo fondi)		-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-640.084	-804.288
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	-9.756	1.750.755
B. Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-555.172	-479.395
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-53.782	-17.454
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
(Investimenti)	7.020	5.236
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-601.934	-491.613
C. Flussi finanziari derivanti dell'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e factor		
Incremento (decremento) anticipazioni factor		
Accensione (rimborso) finanziamenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	-611.690	1.259.142

Disponibilità liquide al 1 Gennaio 2021	5.573.683	4.314.541
di cui:		
depositi bancari e postali	5.572.033	4.312.621
denaro e valori in cassa	1.650	1.920

Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2021	4.961.993	5.573.683
di cui:		
depositi bancari e postali	4.960.400	5.572.033
denaro e valori in cassa	1.593	1.650

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

ITALCERTIFER (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Firenze Piazza della Stazione 45, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di ITALCERTIFER è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio [OIC 10.9] ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17 e 19]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, unitamente agli importi inclusi nella Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. [art. 2423, comma 6, CC]

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la società KPMG S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi [OIC 11.34].

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico [OIC 11.12 e 33]. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 Dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2021 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla immobilizzazione e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. [OIC 24.13]

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. [OIC 24.40]

I beni immateriali, costituiti da concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. [OIC 24.50]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.60]
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.61]

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.62]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi. [OIC 24.65]
- Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in un periodo di 3 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. [OIC 24.71]
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. [OIC 24.76]

Nell'esercizio 2021 e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni della posta in esame.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili ed i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.56] Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. [OIC 16.57] I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo [OIC 16.58]; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. [OIC 16.60] Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. [OIC 16.62] L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. [OIC 16.61]

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni	
Macchine Ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Impianti telefonici	20%
Condizionatori d'aria	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Strumentazione tecnica	15%
Banco taratura sale	15%
Accelerometri	10%
Mobili e arredi	12%

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.74-75]. Nell'esercizio 2021 e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12] In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. [OIC 9.19 e 8]

Nel decorso esercizio non si sono verificate situazioni di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. [OIC 20.20 e OIC 21.10] Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. [OIC 20.71 e OIC 21.56]

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di

origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. [OIC 15.21] Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni (non in società controllate e collegate)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. [OIC 21.21]

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. [OIC 21.22 e 24] Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. [OIC 21.23]

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. [OIC 21.40] Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. [OIC 21.40]

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. [OIC 21.42 e 43]

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato delle varie fasi di commessa, i lavori in corso su ordinazione di durata contrattualmente ultrannuale sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. [OIC 23.40 e 43]] La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*) [OIC 23.61.62]

Le rimanenze di durata contrattualmente infrannuale sono state valutate in base al costo diretto di produzione oppure, se inferiore, al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.[OIC 23.81]

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui è ragionevolmente certo che questi possano essere valutati con attendibilità. [OIC 23.31]

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. [OIC 23.32-36] Nell'ambito dei costi sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività commissionata, quelli post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa. [OIC 23.37 e 58]

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine. [OIC 23.42]

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza. [OIC 23.85-86]

In nota integrativa è data informazione del portafoglio ordini da espletare a fine esercizio. [OIC 23.97]

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

Scorporo di interessi attivi impliciti

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 15.42-44]

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita,

salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria. [OIC 15.75]

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. [OIC 18.17-18]

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. [OIC 28.23]

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. [OIC 28.22]

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo. [OIC 28.40 e OIC 28.14]

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.6]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32] Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.43] Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45, 47]

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55 - 56] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso [OIC 31.65 - 67], nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS [OIC 31.72-73].

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti. [OIC 31.71]

Il fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente dell'art. 2120, commi 4 e 5, Codice Civile.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. [OIC 26.21]

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta devono essere determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Il cambio corrente è il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. [OIC 26.20]

Successivamente, le attività, le passività e le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. [OIC 26.24]

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva. [OIC 26.24]

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. [OIC 26.30]

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. [OIC 15.29]

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza. [OIC 12.93]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. [OIC 25.4 - 6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. [OIC 25 Appendice E]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25. 43]

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. [OIC 25.41-42, 50]

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. [OIC 25.45, 51]

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli

importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato. [OIC 25.92]

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 0.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a Euro 83.511 con una variazione in aumento di Euro 25.109 rispetto al 31 dicembre 2020.

Le Immobilizzazioni immateriali concernono Costi di impianto e ampliamento che comprendono costi connessi alle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2014, Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili che comprendono i costi connessi agli investimenti intervenuti nel corso degli anni precedenti e Altre immobilizzazioni immateriali, relative alle spese per l'investimento inerente l'adeguamento dei locali di via Lanzi Firenze, di proprietà di RFI, condotti in locazione da Italcertifer e utilizzati quali laboratorio prove.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incres. Ti	Decres.ti per dismissioni	Rival. ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi impianto e di ampliamento							
- Costo Storico	1.255						1.255
	1.255						1.255
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo Storico	325.079	27.140					352.219
	325.079	27.140					352.219
Immobilizzazioni in corso e acconti							
-Costo storico							
Altre immobilizzazioni immateriali							
- Costo storico	47.300	26.643					73.943
	47.300	26.643					73.943
TOTALE	373.634	53.783					427.417

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incres. Ti	Decres.ti per dismissioni	Ripristini di valore	Riclas- sifiche	Altre variazioni	
Costi impianto e ampliamento							
- ammortamenti	1.255						1.255
	1.255						1.255

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
- ammortamenti	311.991	16.356	328.347
	311.991	16.356	328.347
Altre immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti	1.986	12.318	14.304
	1.986	12.318	14.304
TOTALE	315.232	28.674	343.906

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2020			31.12.2021		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi impianto e ampliamento	1.255	1.255	-	1.255	1.255	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	325.079	311.991	13.088	352.219	328.347	23.872
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali	47.300	1.986	45.314	73.943	14.304	59.639
TOTALE	373.634	315.232	58.402	427.417	343.906	83.511

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2021.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a Euro 1.605.568 con una variazione in aumento di Euro 196.532 rispetto al 31 dicembre 2020.

Le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate dalla voce "Altri beni" che comprendono macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, mobili ed arredi, impianto telefonico e cellulari, condizionatori d'aria, attrezzatura varia e minuta, accelerometri, strumentazione tecnica, banco taratura sale e altri beni strumentali di modico valore .

L'aumento di Euro 196.532 deriva dagli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature informatiche, attrezzature varie e minute, strumentazione tecnica a supporto del settore prove della Divisione Laboratori, mobili e arredi per gli uffici di Firenze, di Roma e di Napoli per complessivi Euro 555.172, al netto degli ammortamenti 2021, pari ad Euro 358.020, e delle dismissioni di beni per Euro 1.760, già ammortizzati per Euro 1.140.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.n i	Trasf.ti da LIC e riclassifi che	Altre variazioni *	
Altri beni							
- costo storico	2.705.998	555.172	1.760				3.259.410
TOTALE	2.705.998	555.172	1.760				3.259.410

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.20
	Valori al 31.12.19	Incrementi	Decrem.ti per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Altri beni							
- ammortamenti	1.296.962	358.020	1.140				1.653.842
TOTALE	1.296.962	358.020	1.140				1.653.842

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2020			31.12.2021		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti
Altri beni	2.705.998	1.296.962	1.409.036	3.259.410	1.653.842	1.605.568
TOTALE	2.705.998	1.296.962	1.409.036	3.259.410	1.653.842	1.605.568

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta ad Euro 38.827 con una variazione in diminuzione di Euro 7.020 rispetto al 31 dicembre 2020.

La posta in esame ricomprende Partecipazioni in altre imprese e Crediti verso altri.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad Euro 1.607 che risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta ad Euro 1.607 e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2020	MOVIMENTI DEL PERIODO				Valori al 31.12.2021
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	
Costo originario						
Ditecfer S.c.ar.l.	2.000					2.000
Totale (a)	2.000					2.000
Svalutazioni dirette (b)						
Fondo svalutazione						
Ditecfer S.c.ar.l	393					393
Totale (c)	393					393
TOTALE (a - b - c)	1.607					1.607

Trattasi della sottoscrizione al nominale di una quota del 2% del capitale della società Ditecfer S.c.a r.l, con sede a Pistoia, via Palestro 14, in sede di costituzione, avvenuta nel 2014, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione al nominale dell'aumento di capitale sociale deliberato il 26/11/2015.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce ammonta complessivamente ad Euro 37.220 con una variazione in diminuzione di Euro 7.020 rispetto al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta ad Euro 0 con una riduzione di Euro 10.000 rispetto al 2020.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi cauzionali Trenitalia S.p.A.	-	10.000	-10.000
TOTALE	-	10.000	-10.000

La posta in esame comprendeva i depositi cauzionali di Euro 10.000 versati per la partecipazione a gare rimborsati nel corso del 2021.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta ad Euro 37.220, con una riduzione di Euro 2.980 rispetto al 31 dicembre 2020, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi cauzionali	37.220	34.240	2.980
TOTALE	37.220	34.240	2.980

La posta in esame comprende i depositi cauzionali verso terzi di Euro 37.220, di cui Euro 36.920 per la partecipazione a gare, ed Euro 300 quale deposito cauzionale a favore di fornitori.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze ammontano ad Euro 2.642.024 con una variazione in aumento di Euro 1.271.059 rispetto al valore al 31 dicembre 2020; comprendono i "Lavori in corso su ordinazione" come indicato nel seguente prospetto:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	2.642.024	1.370.965	1.271.059
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	2.642.024	1.370.965	1.271.059
TOTALE	2.642.024	1.370.965	1.271.059

La posta Lavori in corso su ordinazione presenta un saldo di Euro 2.642.024, rispetto al valore del precedente esercizio di Euro 1.370.965.

L'aumento del valore delle rimanenze, unitamente all'incremento dei ricavi di esercizio, deriva dallo sviluppo delle attività verificatesi nel 2021 post rallentamento pandemico ed è direttamente correlato alla maggiore numerosità delle commesse in esecuzione nel corso del 2021 con lavori non ultimati a fine esercizio.

Crediti

La posta ammonta a Euro 9.246.183 con una variazione in aumento di Euro 1.365.757 rispetto al 31 dicembre 2020.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 5.587.116 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Clienti ordinari	6.475.524	6.777.032	-301.508
Fondo svalutazione	888.408	802.679	85.729
Valore netto	5.587.116	5.974.353	-387.237
TOTALE	5.587.116	5.974.353	-387.237

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Complessivamente il valore dei crediti verso clienti non facenti parte del Gruppo FS, al netto del fondo svalutazione, è diminuito di Euro 387.237 rispetto al 2020 in conseguenza del miglioramento dei tempi di incasso passati da 170 giorni nel 2020 a 147 giorni nel decorso esercizio.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2021
Clienti ordinari	802.679	169.105	83.376			888.408
TOTALE	802.679	169.105	83.376			888.408

Il fondo svalutazione crediti presenta un incremento netto di Euro 85.729, passando da Euro 802.679 ad Euro 888.408. L'accantonamento di Euro 169.105, a fronte di un utilizzo nel 2021 di Euro 83.376, deriva dalla valutazione di una maggior rischiosità dell'incasso di taluni crediti.

Crediti: Verso controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 2.325.305 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Commerciali			
FSI S.p.A	-	24.522	-24.522
Finanziari:			
c/c intersocietario	2.286.849	218.191	2.068.658
Altri			
- crediti IRES ex consolidato fiscale	260	69.509	-69.249
- crediti IRES a rimborso ex DL 201/2011	38.196	38.196	-
TOTALE	2.325.305	350.418	1.974.887

La posta in esame, che presenta una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 1.974.887, comprende il credito relativo al c/c intersocietario, il credito IRES derivato dall'adesione al consolidato fiscale ed il credito per il rimborso IRES a seguito della maggior deduzione IRAP dall'IRES ex DL.201/2011 .

Nel 2020 tale posta era pari a Euro 350.418.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 871.634 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Commerciali			
RFI S.p.A.	437.208	873.334	-436.126
Trenitalia S.p.A	257.032	102.354	154.678
Mercitalia Rail S.r.l.	40.127	12.700	27.427
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	10.401	-	10.401
Mercitalia Intermodal S.r.l.	-	120.200	-120.200
Busitalia Sita Nord S.r.l.	-	9.840	-9.840
Anas S.p.a	46.133	135.264	-89.131
Infrarail Firenze S.r.l.	40.233	59.058	-18.825
FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l	33.300	44.200	-10.900

FS International S.p.a.	-	17.000	-17.000
FS Sistemi Urbani S.r.l.	7.200	-	7.200
TOTALE	871.634	1.373.950	-502.316

I crediti commerciali nei confronti di RFI, Mercitalia Intermodal, Busitalia, Anas, Infrarail Firenze, FSE-Ferrovie del Sud Est e FS International sono diminuiti rispettivamente di Euro 436.126, di Euro 120.200, di Euro 9.840, di Euro 89.131, di Euro 18.825, di Euro 10.900 e di Euro 17.000; il credito commerciale nei confronti di Trenitalia, Mercitalia Rail, Mercitalia Shunting & Terminal è aumentato rispettivamente di Euro 154.678, di Euro 27.427 e di Euro 10.401.

Al 31/12/2021 risultano inoltre crediti commerciali nei confronti di FS Sistemi Urbani per Euro 7.200 a seguito di nuovi rapporti commerciali per certificazioni iniziati nel 2021.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Crediti: Crediti tributari

La voce concerne crediti esigibili entro e oltre 12 mesi, ammonta ad Euro 133.280 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Credito verso erario per Irap	267	-	267
Credito verso erario per Iva	50.651	-	50.651
Credito verso erario c/investimenti legge 178/2020 e legge 160/2019	80.874	-	80.874
Altre crediti tributari	1.488	-	1.488
TOTALE	133.280	-	133.280

La posta crediti tributari ha subito una variazione in aumento pari ad Euro 133.280 rispetto al valore al 31.12.2020 ed è composta da crediti IRAP, IVA, verso l' erario ex legge 160/2019 e 178/2020 a seguito degli investimenti in beni strumentali effettuati negli anni 2020 e 2021, oltre ad altri crediti tributari.

Tutti i predetti crediti hanno scadenza entro 12 mesi ad eccezione del credito ex legge 160/2019 che, limitatamente ad Euro 17.192, ha esigibilità oltre 12 mesi.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a Euro 299.120 ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
IRES	155.714	137.872	21.492	272.094
IRAP	5.784	21.242	-	27.026
TOTALE	161.498	159.114	21.492	299.120

Le imposte anticipate, pari a Euro 299.120, riguardano i crediti per imposte da recuperare negli esercizi successivi in dipendenza di variazioni temporanee in aumento dell'imponibile fiscale.

La posta crediti per imposte anticipate ha subito un incremento netto pari a Euro 137.622, dovuto quasi interamente, da un lato, alla variazione in aumento IRES e IRAP degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e, limitatamente all'IRES, al fondo svalutazione crediti e, dall'altro, alla deduzione fiscale IRES di oneri non dedotti in precedenti esercizi.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri esigibili entro 12 mesi ammontano ad Euro 29.728 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altri			
- Deposito Infodoc	-	222	- 222
- Fornitore c/acconti	1.805	17.655	- 15.850
- Crediti vs Inps	-	170	- 170
- Crediti vs Inail	27.923	2.160	25.763
TOTALE	29.728	20.207	9.521

La posta "Crediti V/altri" ha subito un incremento di Euro 9.521 rispetto al 31.12.2020, dovuta all'incremento del Credito vs Inail al netto, quasi esclusivamente, della riduzione del credito per acconti a fornitori.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per quanto concerne le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione in cui la società si configura come l'acquirente a pronti, si precisa che la società non aveva alcuna operazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 4.961.993 con una variazione in diminuzione di Euro 611.690 rispetto al 31 dicembre 2020 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	4.960.400	5.572.033	-611.633
Denaro e valori in cassa	1.593	1.650	-57
			0
TOTALE	4.961.993	5.573.683	-611.690

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori in cassa e da depositi bancari e postali.

Non esistono fondi liquidi vincolati in possesso della società.

RATEI E RISCONTI

La posta comprende i soli risconti attivi relativi a costi registrati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nel rispetto della competenza temporale. Essa ammonta ad Euro 525.781 con una variazione in aumento di Euro 173.157 rispetto al 31 dicembre 2020 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Risconti attivi			
- Canoni spese telefoniche e internet	1.035	7.807	-6.772
- Spese organismo certificatore	12.166	26.994	-14.828
- Spese assicurazione	199.813	38.278	161.535
- Canoni locazione immobili	116.495	158.150	-41.655
- Assistenza software e hardware	72.029	30.723	41.306
- Canoni locazione posteggi auto Metropark	159	147	12
- Canoni locazione immobile Grandi Stazioni Rail	95.396	79.973	15.423
- Contributi per ricerca erogati	20.194	10.552	9.642
- Contributi associativi	5.159	-	5.159
- Canoni noleggio impianti e macchinari	1.283	-	1.283
- Abbonamento libri e riviste	856	-	856
- Spese pulizia locali	933	-	933
- Manutenzione su beni di terzi	187	-	187
- Servizi bancari e home banking	76	-	76
TOTALE	525.781	352.624	173.157

L'incremento della posta in esame deriva principalmente, da una parte, dall'incremento delle spese di assicurazione, assistenza software - hardware, canoni di locazione immobile Grandi Stazioni Rail , contributi di ricerca erogati e contributi associativi e, dall' altra, dal decremento delle spese organismo certificatore e canoni locazione immobili.

Tutti i risconti hanno competenza 2022 ad eccezione del risconto sulle spese organismo certificatore che ha competenza oltre 12 mesi (2023 – 2025) limitatamente ad Euro 1.343.

Non sono presenti risconti ultraquinquennali.

Non sono presenti ratei attivi.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

A fine anno, con i movimenti illustrati nella tabella che segue, il patrimonio netto presenta un valore di Euro 12.229.055 con una variazione in aumento di Euro 1.779.474 rispetto al 31 dicembre 2020.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2020	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
		Distrib.n e dividendi	Altre Destinaz.	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	480.000							480.000
Riserva legale	101.828							101.828
Altre riserve:								
<i>Riserva Straordinaria</i>	1.094.643							1.094.643
<i>Arrot. Unità Euro</i>	<i>1</i>							<i>1</i>
Utili (perdite) portati a nuovo	6.703.217		2.069.892					8.773.109
Utile (perdita) dell'esercizio	2.069.892		-2.069.892				1.779.474	1.779.474
TOTALE	10.449.581		0				1.779.474	12.229.055

Mentre il capitale sociale, la riserva legale e la riserva straordinaria sono rimasti invariati rispetto al 31.12.2020, la riserva Utili portati a nuovo è stata incrementata rispetto alla stessa data a seguito della destinazione dell'utile 2020. L'utile di esercizio 2021 rispetto al precedente esercizio è diminuito di Euro 290.418.

Il capitale sociale è composto da n° 1.200 azioni del valore nominale di Euro 400 ciascuna detenute, quanto a n.668 azioni, pari al 55,6667% del capitale sociale, da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., quanto a n.132 azioni, pari all' 11,00% del capitale sociale, dalla Regione Toscana e per il residuo dalle Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Napoli Federico II, Politecnico di Milano, ciascuna delle quali detiene n. 100 azioni, pari al 8,3333% del capitale sociale.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.n e ai soci	Altro
Capitale	480.000	480.000	-		-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-		-	-	-	-
Riserve di utili:								
Riserva legale	101.828	96.000	5.828	A,B	-	-	-	-
Riserva straordinaria	1.094.644	-	1.094.644	A,B,C	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	8.773.109	-	8.773.109	A,B,C	-	-	-	-
TOTALE	10.449.581	576.000	9.873.581		-	-	-	-

A Per aumento di capitale
B Per copertura perdite
C Per distribuzione ai soci

Il Capitale è utilizzabile esclusivamente per riduzioni per esuberanza o per copertura perdite di esercizio.

La Riserva legale è considerata indisponibile limitatamente alla quota pari al 20% del Capitale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad Euro 753.740 con una variazione in aumento di Euro 455.313 rispetto al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione del periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Accantonam.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2021
Fondo per imposte, anche differite	3.882	16.640	2.022			18.500
Altri	294.545	440.695				735.240
TOTALE	298.427	457.335	2.022			753.740

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte, anche differite.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2021
Fondo imposte differite:						
-IRES	3.882	16.640	2.022			18.500
TOTALE	3.882	16.640	2.022			18.500

La variazione in aumento delle imposte differite IRES di Euro 14.618 deriva dagli accantonamenti relativi agli utili su cambi non realizzati nel 2021 al netto dei realizzi 2021 di utili imputati in bilancio nei precedenti esercizi.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione nell'esercizio della voce Altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Accantonam.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2021
Fondo welfare aziendale	21.000	-	-	-	-	21.000
Fondo oneri a gestione bilaterale	2.929	-	-	-	-	2.929
Fondo rischi contenzioso verso terzi	120.000	130.000	-	-	-	250.000
Fondo oneri per esodi incentivati	150.616	-	-	-	-	150.616
Fondo Rinnovo CCNL	-	310.695	-	-	-	310.695
TOTALE	294.545	440.695	-	-	-	735.240

La posta Altri fondi risulta incrementata di Euro 440.695 rispetto al 31 dicembre 2020.

Il Fondo welfare aziendale misura l'accantonamento relativo ad un progetto di welfare a favore dei dipendenti di ITALCERTIFER con figli diversamente abili e/o con invalidità civile.

Il fondo oneri a gestione bilaterale rappresenta la quota parte a carico di ITALCERTIFER per l'istituzione di un fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS.

Il Fondo rischi contenzioso verso terzi misura i probabili oneri collegati a vertenze contrattuali; la posta risulta aumentata rispetto al 2020 di Euro 130.000 a seguito di un incremento dei contenziosi con uno stimato aumento del rischio in esame.

Il Fondo oneri per esodi incentivati rappresenta gli oneri stimati di incentivazione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per le figure dirigenziali presenti in organico.

Il Fondo Rinnovo CCNL misura gli oneri stimati per il 2021 relativi al futuro rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti presenti in organico, per i quali è stato effettuato un accantonamento di Euro 310.695.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad Euro 460.669 con una variazione in aumento di Euro 13.842 rispetto al 31 dicembre 2020.

Il TFR si compone di due fondi distinti: il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di Buonuscita". Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il Fondo indennità di buonuscita misura il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995.

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci avvenute nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2020	396.691
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	23.076
Trasferimenti da altre società del Gruppo	42.650
Decrementi:	
Cessazione del rapporto	25.299
Consistenza del fondo al 31.12.2021	437.118

Il fondo misura il debito futuro nei confronti delle risorse risultanti al 31 dicembre 2021, pari a n.199 dipendenti, di cui n.7 dirigenti.

Fondo indennità di buonuscita	
Consistenza del fondo al 31.12.2020	50.136
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	5.322
Trasferimenti da altre società del Gruppo	407
Decrementi:	
Cessazione del rapporto	32.314
Consistenza del fondo al 31.12.2021	23.551

Il fondo misura il debito nei confronti di n.7 dipendenti e n.1 dirigente.

DEBITI

La posta ammonta a Euro 5.585.797 con una variazione in diminuzione di Euro 89.649 rispetto al 31 dicembre 2020.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti: Acconti

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 137.992 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Acconti da clienti società del Gruppo FS Italiane	1.500	1.500	-
Acconti da clienti terzi	136.492	357.561	-221.069
TOTALE	137.992	359.061	-221.069

La voce in esame è costituita dagli acconti ricevuti da società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da clienti terzi e presenta una variazione in diminuzione pari ad Euro 221.069 rispetto al bilancio al 31.12.2020.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

La suddivisione dei debiti per acconti da clienti società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane risulta dal seguente prospetto:

Società	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	1.500	1.500	-
TOTALE	1.500	1.500	-

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.684.020 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Fornitori ordinari	1.684.020	1.700.798	-16.778
TOTALE	1.684.020	1.700.798	-16.778

I debiti verso fornitori ordinari presentano una marginale diminuzione rispetto al 31.12.2020, pari ad Euro 16.778,

pur se la società nel corso del 2021 si è avvalsa di un maggior numero di subforniture rispetto al precedente anno derivante dalla riduzione dei tempi di pagamento, passati da 153 giorni nel 2020 a 110 giorni nel 2021.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 248.448 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Commerciali			
- Contratto di fornitura	266.686	248.448	18.238
TOTALE	266.686	248.448	18.238

Il debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è costituito dal debito per il contratto di fornitura e gestione servizi.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.280.878 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Commerciali			
- RFI S.p.A	651.714	620.673	31.041
- Trenitalia S.p.A	127.146	39.919	87.227
- Ferservizi S.p.A	31.575	44.806	-13.231
- Grandi Stazioni Rail S.p.A	327.510	164.262	163.248
- Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	20.621	19.590	1.031
- FS Sistemi Urbani S.r.l.	122.312	139.859	-17.547
TOTALE	1.280.878	1.029.109	251.769

I debiti verso le altre consociate sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale verso RFI per Euro 651.714, Trenitalia per Euro 127.146, Ferservizi per Euro 31.575, Grandi Stazioni Rail per Euro 327.510, Mercitalia Shunting & Terminal Euro 20.621 e FS Sistemi Urbani per Euro 122.312.

A fronte di una riduzione del debito verso Ferservizi e FS Sistemi Urbani, si evidenzia un incremento dei debiti verso RFI, Trenitalia, Grandi Stazioni Rail e Mercitalia Shunting & Terminal .

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: Debiti tributari

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 290.792 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
IVA	-	214.329	-214.329
IRAP	-	21.428	-21.428
Ritenute alla fonte operate	283.342	233.560	49.782
Erario c/imposte sostitutive TFR	6.370	652	5.718
Erario c/imposte estere	1.080		1.080
TOTALE	290.792	469.969	-179.177

La posta ha subito complessivamente una variazione in diminuzione di Euro 179.177 rispetto al bilancio al 31.12.2020, derivante, da una parte, dal decremento del debito IVA e IRAP e, dall'altra, dall' incremento del debito verso l'erario per ritenute operate su compensi corrisposti e per imposte sostitutive, oltre che dal debito per imposte estere.

Si ricorda che la società ha aderito al consolidato fiscale ai fini Ires del gruppo FS Italiane S.p.A.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 499.928 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
INPS	397.592	335.253	62.339
INAIL	31.677	-	31.677
Fondo Assistenza RBM	7.004	5.778	1.226
Fondo Fasi	-	14.545	-14.545

FONDI INTEGRATIVI TFR			
- Previndai	21.070	21.072	-2
- Eurofer	42.287	33.175	9.112
- Fideuram	298	-	298
TOTALE	499.928	409.823	90.105

La voce debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale accoglie il debito per ritenute previdenziali e per oneri contributivi.

La voce ha subito una variazione in aumento di Euro 90.105 rispetto al bilancio al 31.12.2020, derivante dal incremento del debito verso INPS, INAIL, Fondo assistenza RBM, Fondo Eurofer e Fideuram, a fronte del decremento del debito verso il Fondo Fasi.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta a Euro 0.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 1.425.501 ed è relativa a debiti scadenti entro 12 mesi; è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altri			
- Personale per competenze maturate	1.295.079	1.143.009	152.070
- Collaboratori per competenze maturate	1.231	837	394
- Creditori diversi	129.191	135.094	-5.903
TOTALE	1.425.501	1.278.940	146.561

L'incremento dei debiti in esame rispetto al precedente esercizio di Euro 146.561 è dovuto all'aumento del debito per retribuzioni maturate verso dipendenti e collaboratori a fronte di una riduzione del debito verso Creditori diversi.

Non sono presenti importi debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Non esistono debiti verso collegate di gruppo, né debiti verso altre parti correlate.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La posta comprende i soli risconti passivi relativi a proventi registrati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nel rispetto della competenza temporale.

La posta ammonta ad Euro 74.626 con una variazione in aumento di Euro 74.626 rispetto al 31 dicembre 2020 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Riconti passivi			
- Contributi c/impianti	74.626	-	74.626
TOTALE	74.626	-	74.626

La posta misura i risconti su contributi c/impianti maturati a seguito investimenti effettuati ex legge 160/2019 e legge 178/2020.

I risconti di Euro 74.626 hanno competenza oltre 12 mesi per Euro 60.448 di cui Euro 8.876 oltre 5 anni.

Non sono presenti ratei passivi.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2021 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a Euro 20.797.569 con una variazione in aumento di Euro 3.308.108 rispetto al 2020.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.232.578	16.857.688	2.374.890
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.271.059	181.982	1.089.077
Altri ricavi e proventi	293.932	449.791	-155.859
TOTALE	20.797.569	17.489.461	3.308.108

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 19.232.578 ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 2.374.890 così dettagliato:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Prestazioni di servizi verso terzi	14.337.906	12.988.748	1.349.158
Prestazioni di servizi RFI S.p.A.	3.279.820	2.673.865	605.955
Prestazioni di servizi Trenitalia S.p.A.	603.958	724.303	-120.345
Prestazione di servizi Mercitalia Rail S.r.l.	27.427	9.100	18.327
Prestazioni di servizi Mercitalia Intermodal S.r.l.	8.400	116.100	-107.700
Prestazioni di servizi Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	25.271	15.200	10.071
Prestazioni di servizi Busitalia Sita Nord S.r.l.	9.840	-	9.840
Prestazioni di servizi Fs Sistemi Urbani S.r.l.	7.200	-	7.200
Prestazioni di servizi Anas S.p.A.	142.456	135.264	7.192
Prestazioni di servizi Italferr S.p.A.	-	78.000	-78.000
Prestazioni di servizi Infrarail Firenze S.r.l.	731.500	48.408	683.092

Prestazioni di servizi FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l	33.300	44.200	-10.900
Prestazioni di servizi FSI S.p.A.	-	7.500	-7.500
Prestazione di servizi FS International S.p.A.	25.500	17.000	8.500
TOTALE	19.232.578	16.857.688	2.374.890

L'incremento dei ricavi del 2021 di Euro 2.374.890 deriva dallo sviluppo delle attività verificatesi nel 2021 post rallentamento pandemico, sia verso clienti terzi (+Euro 1.349.158), sia verso le società del Gruppo FSI (+Euro 1.025.732).

In particolare nei rapporti all'interno del gruppo FS si segnalano ricavi verso RFI per Euro 3.279.820 con un incremento di Euro 605.955 rispetto al 2020 e verso Infrarail Firenze per Euro 731.500 con un incremento di Euro 693.092 sul 2020.

Si rinvia a quanto indicato a pagina 22 per l'elencazione delle principali commesse concluse nel 2021.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Ricavi	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
- Gruppo	4.894.672			4.894.672
- Terzi	9.546.515	1.305.992	3.485.399	14.337.906
TOTALE	14.441.187	1.305.992	3.485.399	19.232.578

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce presenta un saldo positivo di Euro 1.271.059, con un incremento di Euro 1.089.077 rispetto al 2021 ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso terzi	1.967.070	899.905	1.067.165
Rimanenze Finali servizi in corso Gruppo FS Italiane	674.955	471.061	203.894
Rimanenze Iniziali servizi in corso terzi	-899.905	-720.636	-179.269
Rimanenze Iniziali servizi in corso Gruppo FS Italiane	-471.061	-468.348	-2.713
TOTALE	1.271.059	181.982	1.089.077

La voce in esame è caratterizzata da rimanenze per servizi in corso contrattualmente annuali ed ultrannuali.

Come detto in precedenza l'aumento in esame è direttamente correlato, unitamente all'incremento dei ricavi di esercizio, allo sviluppo delle attività verificatesi nel 2021 con una maggiore numerosità delle commesse in esecuzione nel corso del 2021.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni dei lavori in corso all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Descrizione	2021	2020	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso RFI S.p.A.	378.847	332.993	45.854
Rimanenze Finali servizi in corso Trenitalia S.p.A	82.867	36.478	46.389
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l	-	4.904	-4.904
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Rail S.r.l	-	19.797	-19.797
Rimanenze Finali servizi in corso Grandi Stazioni Rail S.p.A	27.016	27.016	-
Rimanenze Finali servizi in corso Anas S.p.A	182.495	45.371	137.124
Rimanenze Finali servizi in corso Italferr S.p.A	-	527	-527
Rimanenze Finali servizi in corso Infrarail Firenze S.r.l.	-	3.975	-3.975
Rimanenze Finali servizi in corso Terminali Italia S.p.A.	3.730	-	3.730
Totale	674.955	471.061	203.894
Rimanenze Iniziali servizi in corso RFI S.p.A	-332.993	-378.957	45.964
Rimanenze Iniziali servizi in corso Trenitalia S.p.A	-36.478	-18.099	-18.379
Rimanenze Iniziali servizi in corso Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l	-4.904	- 4.904	-
Rimanenze Iniziali servizi in corso Italferr S.p.A	-527	-	-527
Rimanenze Iniziali servizi in corso Anas S.p.A	-45.371	- 36.311	-9.060
Rimanenze Iniziali servizi in corso Mercitalia Rail S.r.l	-19.797	- 3.061	-16.736
Rimanenze Iniziali servizi in corso Infrarail Firenze S.r.l.	-3.975	-	-3.975
Rimanenze Iniziali servizi in corso Grandi Stazioni Rail S.p.A	-27.016	- 27.016	-
Totale	-471.061	- 468.348	-2.713
TOTALE	203.894	2.713	201.181

Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

La voce ammonta a Euro 293.932 con un decremento di Euro 155.859 rispetto al 2020 ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Contributi in conto esercizio	-	2.292	-2.292
Totale	-	2.292	-2.292
Altri			
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	252.500	149.623	102.877
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria RFI S.p.A.	-	44.706	-44.706
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Trenitalia S.p.A.	3.610	1.321	2.289
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria FSI S.p.A.	2.595	21	2.574
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Ferservizi S.p.A.	18.448	-	18.448
Sopravvenienze attive da rilascio fondi	-	225.911	-225.911
Altri proventi	16.779	25.917	-9.138
Totale	293.932	447.499	-153.567
TOTALE	293.932	449.791	-155.859

Nel corso del 2021 non sono stati attribuiti contributi in c/esercizio; pertanto tale voce presenta una variazione negativa di Euro 2.292.

La posta Altri presenta un decremento di Euro 153.567, dovuto principalmente alla inesistenza di sopravvenienze attive da rilascio fondi (-Euro 225.911) e di sopravvenienze da gestione ordinaria verso RFI S.p.A. (-Euro 44.706), parzialmente compensato da maggiori sopravvenienze da gestione ordinaria verso terzi (+Euro 102.877) e verso Ferservizi (+Euro 18.448).

Le sopravvenienze da gestione ordinaria (sia verso terzi che verso società del gruppo FS) derivano da riduzione di spese rispetto alle precedenti stime.

La posta Altri proventi, infine, misura il rimborso forfettario del costo del personale distaccato presso altre società del gruppo, il contributo in conto impianti ex legge 169/19 e ex legge 178/20 oltre ad abbuoni attivi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 18.481.138 con una variazione in aumento di Euro 4.066.914 rispetto al 2020.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	275.580	287.662	-12.082
Servizi	5.408.447	3.596.628	1.811.819
Godimento di beni di terzi	1.087.839	1.063.859	23.980
Personale	10.790.627	8.996.403	1.794.224
Ammortamenti e svalutazioni	555.799	326.958	228.841
Altri accantonamenti	130.000		130.000
Oneri diversi di gestione	232.846	142.714	90.132
TOTALE	18.481.138	14.414.224	4.066.914

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 275.580 ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Acquisto di materiali per prove	275.580	287.662	-12.082
TOTALE	275.580	287.662	-12.082

La posta misura l'acquisto di materiali per l'effettuazione di prove tecniche e presenta una variazione in diminuzione di Euro 12.082 rispetto al precedente esercizio in conseguenza dello svolgimento di attività che ne hanno comportato un minor impiego.

Servizi

La voce ammonta a Euro 5.408.447 ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali e spese dirette inerenti l'attività caratteristica	2.931.100	1.567.246	1.363.854
Prestazioni diverse:			
-Prestazioni per Internal Audit FS Sistemi Urbani S.r.l.	92.364	109.911	-17.547
- Prestazioni professionali tecniche, notarili, legali, fiscali e revisione	114.339	106.806	7.533

- Onorari indennità e rimborsi spese collegio sindacale e compenso Amministratore Delegato	57.800	48.440	9.360
- Compensi organismo di vigilanza	18.824	18.720	104
- Collaboratori	3.000	-	3.000
- Premi assicurativi	562.777	443.315	119.462
- Personale distaccato	-	131.461	-131.461
- Spese commerciali, marketing e partecipazione a fiere	37.768	29.001	8.767
- Utenze	139.218	174.802	-35.584
- Viaggi e soggiorni	197.063	198.692	-1.629
- Spese per corsi di aggiornamento	56.149	63.566	-7.417
- Spese servizi erogati da FS Italiane S.p.A.	137.104	70.265	66.839
- Spese per servizi ai dipendenti	385.838	290.455	95.383
- Manutenzioni e riparazioni	208.470	55.097	153.373
- spese pulizia e sanificazione locali	121.424	71.870	49.554
- Altre spese	345.209	216.981	128.228
TOTALE	5.408.447	3.596.628	1.811.819

I costi per servizi sono complessivamente aumentati di Euro 1.811.819 rispetto al valore iscritto nel bilancio 2020; tra le variazioni più significative si evidenziano:

- l'incremento del costo per prove, certificazioni, analisi tecniche e documentali e spese dirette inerenti l'attività caratteristica (+Euro 1.363.854), spese per premi assicurativi (+Euro 119.462), spese per servizi erogati da FS Italiane S.p.A. (+Euro 66.839), spese per servizi ai dipendenti (+Euro 95.383), spese per manutenzioni e riparazioni (+Euro 153.373), spese per pulizia locali (+Euro 49.554), altre spese (+Euro 128.228);

- il decremento del costo del personale distaccato (-Euro 131.461) e utenze (-Euro 35.584).

Si riporta di seguito il prospetto della suddivisione dei servizi e lavori appaltati a società del Gruppo FS ed a terzi, di complessivi Euro 2.931.100

Descrizione	2021	2020	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica RFI S.p.A.	451.469	243.294	208.175
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Trenitalia S.p.A.	21.543	14.203	7.340
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	68.714	57.798	10.916
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica – terzi	2.389.374	1.251.951	1.137.423
TOTALE	2.931.100	1.567.246	1.363.854

L'incremento dei servizi appaltati (+Euro 1.363.854) è riconducibile alla maggiore numerosità delle commesse acquisite per il cui svolgimento è stato necessario affidare lavori in subappalto, sia a fornitori terzi, che a fornitori del Gruppo FSI.

In particolare l'aumento dei lavori subappaltati all'interno del gruppo FSI riguarda RFI (+Euro 208.175), Trenitalia (+Euro 7.340) e Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l. (+Euro 10.916); verso fornitori terzi l'incremento ascende ad Euro 1.137.423.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 1.087.839 ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Canoni locazione e accessori	1.027.578	1.003.565	24.013
Altri canoni	60.261	60.294	-33
TOTALE	1.087.839	1.063.859	23.980

La voce costi per godimento beni di terzi presenta un incremento di Euro 23.980 rispetto all'esercizio 2020 determinato dall'aumento della voce Canoni di locazione e accessori di Euro 24.013 al netto del decremento della voce Altri canoni per Euro 33.

Personale

La voce ammonta a Euro 10.790.627 ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	7.979.830	6.736.425	1.243.405
Oneri sociali	2.245.839	1.760.766	485.073
Trattamento di fine rapporto	529.457	458.316	71.141
Altri costi	35.501	40.896	-5.395
TOTALE	10.790.627	8.996.403	1.794.224

Nella voce Salari e Stipendi, oltre ai salari e stipendi del personale dipendente, è stato inserito per una migliore e più corretta rappresentazione anche il costo dei lavoratori interinali, pari ad Euro 34.933 nel 2021 ed a Euro 116.828 nel 2020. Non disponendo per il costo dei lavoratori interinali della suddivisione tra salari, oneri contributivi e TFR tutto il costo dei lavoratori interinali è stato contabilizzato alla voce Salari e Stipendi sia per il 2021 che per il 2020.

L'incremento del costo del personale, pari ad Euro 1.794.224, è correlato ad investimenti effettuati nelle direzioni "Certificazioni " e "Laboratori" ; in tale posta è stato inoltre inserito l'accantonamento per rinnovo CCNL

Si precisa infine che nel corso del 2021 ITALCERTIFER ha distaccato n.1 risorsa (part-time) presso la capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 555.799 ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.674	35.015	-6.341
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	358.020	291.943	66.077
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	169.105	-	169.105
TOTALE	555.799	326.958	228.841

Per i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali presentano un decremento di Euro 6.341 rispetto al 2020.

Per le immobilizzazioni materiali il maggior valore degli ammortamenti rispetto al 2020 (+Euro 66.077) deriva dall'applicazione dell'aliquota piena di ammortamento ad investimenti entrati in funzione nel 2020 (allora con applicazione dell'aliquota ridotta al 50%) e dell'inizio dell'ammortamento dalle nuove immobilizzazioni entrate in funzione nel 2021 a seguito dei nuovi investimenti effettuati.

La svalutazione dei crediti, pari a Euro 169.105, è stata effettuata in riferimento alla voce Crediti verso clienti in considerazione del rischio di mancato incasso degli stessi, risultato maggiore rispetto al precedente esercizio.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce misura accantonamenti per rischi contenzioso ed ammonta ad Euro 130.000, con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 2020; è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Oneri futuri	130.000	-	130.000
TOTALE	130.000	-	130.000

L'accantonamento effettuato nel 2021 è derivato dai probabili maggiori oneri collegati a vertenze contrattuali a

seguito di un incremento dei contenziosi con uno stimato aumento del rischio in esame.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 232.846 con un incremento di Euro 90.132 rispetto al precedente esercizio, ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Costi diversi			
- Spese cancelleria e materiale di consumo	4.049	6.155	-2.106
- Quote associative	15.915	14.089	1.826
- Riviste	23.916	3.341	20.575
- Spese riconoscimento organismo notificato	58.613	53.057	5.556
- Sopravvenienze passive gestionali	46.520	26.505	20.015
- Contributi per dottorati di ricerca	17.356	3.556	13.800
- Altri costi	31.893	18.245	13.648
Oneri tributari			
- Imposte e tasse deducibili	34.584	17.766	16.818
TOTALE	232.846	142.714	90.132

L'incremento della posta in esame deriva dall'aumento delle voci quote associative, spese per riviste, spese per riviste, spese riconoscimento organismo notificato, sopravvenienze passive gestionali derivanti da normali aggiornamenti delle stime, contributi per dottorati di ricerca, altri costi ed imposte e tasse deducibili e dal decremento della spesa di cancelleria e materiale di consumo.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari presenta un valore positivo di Euro 92.638 a fronte di un saldo negativo di Euro 170.597 nel 2020. Le componenti del saldo sono le seguenti:

Descrizione	2021	2020	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	-	-	
Altri proventi finanziari	-	-	
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	219	49	170
- da altri	-	-	
- interessi attivi su c/c bancari e postali	218	354	-136
- diversi	-	-	
Totale proventi diversi dai precedenti	437	403	34
Totale Altri proventi finanziari	437	403	34
Totale Proventi finanziari	437	403	34

ONERI FINANZIARI**Interessi ed altri oneri finanziari**

- verso imprese controllanti	-	1.291	-1.291
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
- verso altri: terzi			
- oneri e interessi passivi bancari	94	63	31
Totale oneri finanziari	94	1.354	-1.260

UTILI (PERDITE) su CAMBI

- realizzati	39.779	-138.435	178.214
- non realizzati	52.516	-31.211	83.727
Totale Utili (Perdite) su cambi	92.295	-169.646	261.941

SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	92.638	-170.597	263.235
--	---------------	-----------------	----------------

I proventi finanziari, di importo marginale, presentano una variazione in aumento rispetto al 31.12.2020 pari a Euro 34 per effetto, da un lato, del modesto aumento degli interessi attivi accreditati dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane pari ad Euro 170 e, dall'altro, dalla diminuzione degli interessi attivi maturati sul saldo attivo del c/c bancario pari ad Euro 136.

Gli oneri finanziari hanno avuto una variazione in diminuzione di Euro 1.260 rispetto al 31.12.2020, dovuta sia al decremento degli oneri verso FSI S.p.A. (-Euro 1.291), che all'incremento degli interessi passivi verso terzi (+Euro 31).

La gestione dei cambi presenta un saldo positivo di Euro 92.295, di cui Euro 39.779 per utili netti realizzati e di Euro 52.516 per utili netti non realizzati, con una variazione positiva di Euro 261.941 rispetto al 2020.

Si evidenzia la variazione degli utili netti realizzati (+Euro 178.214), sia per il decremento delle perdite su cambi realizzate passate da Euro 168.385 nel 2020 ad Euro 25.707 nel 2021, che per l'incremento da Euro 29.951 nel 2020 ad Euro 65.487 nel 2021 degli utili realizzati.

Gli utili e perdite su cambi derivano esclusivamente da transazioni commerciali in dollari statunitensi, dollari australiani, SAR sauditi e AED sauditi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 0 con una variazione in diminuzione di Euro 69 rispetto al 2020. Esse risultano così composte:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Rivalutazioni			
- di partecipazioni	-	69	-69
Totali rivalutazioni	-	69	-69
Svalutazioni			
- di partecipazioni	-	-	-
Totali svalutazioni	-	-	-
SALDO RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	-	69	69

Nel decorso esercizio non sono state effettuate rettifiche del valore della posta in argomento.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 629.595, con un decremento di Euro 205.222 rispetto all'esercizio 2020, con la seguente composizione:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	608.360	628.699	-20.339
-IRAP	144.143	144.486	-343
-Imposte relative a esercizi precedenti	96	-15.535	15.631
	752.599	757.650	-5.051
Imposte differite e anticipate			
<i>Differite</i>			
- Accantonamenti IRES	16.640	2.264	14.376
- Riassorbimento IRES	-2.023	-12	-2.011
<i>Anticipate</i>			
- Accantonamenti IRES	-137.872	-9.755	-128.117
- Riassorbimento IRES	21.492	82.129	-60.637
- Accantonamento IRAP	-21.241	2.541	-23.782
	-123.004	77.167	-200.171
TOTALE	629.595	834.817	-205.222

ITALCERTIFER nell'esercizio 2019 aveva esercitato l'opzione, ai sensi degli art. 117, comma 1, e art. 119, comma 1 lettera b), del Dpr n. 917/1986, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la consolidante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2019- 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

	Ammontare
A) DIFFERENZE TEMPORANEE	
Differenze temporanee deducibili:	
- Accantonamento oneri	440.695
- Svalutazioni crediti	116.953
- Perdite su cambi non realizzate	16.817
TOTALE	574.465
Differenze temporanee imponibili:	
- Utili su cambi non realizzati	-69.333
TOTALE	-69.333
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	505.132

B) EFFETTI FISCALI

Aliquota fiscale applicabile (IRES 24% e IRAP 4,82%)

Imposte anticipate a fine esercizio	A	299.120
Imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	161.498
Fondo imposte differite a fine esercizio	C	18.500
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	D	3.882
Imposte anticipate- differite dell'esercizio	A - B - C + D	123.004

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte	2.409.069
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	578.176

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi

- Utili su cambi non realizzati	-69.333
Totale	-69.333

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi

- Accantonamento per oneri futuri	440.695
- Svalutazioni crediti	116.953
- Perdite su cambi non realizzate	16.817
Totale	574.465

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

Perdite su cambi subite	-13.584
Utili su cambi realizzati	8.427
Totale	-5.157

Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:

- Altri costi non deducibili	53.565
- Altre variazioni in diminuzione	-427.775
Totale	-374.210
Imponibile fiscale	2.534.834
IRES corrente per l'esercizio	608.360

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2021	2020
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	24%	24%

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:

- Redditi esenti		
- Dividendi		
- Costi indeducibili	6,3%	0,9%
- Altre differenze permanenti	-5%	-3,3%
ALIQUOTA EFFETTIVA	25,3%	21,6%

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

Differenza tra valore e costi della produzione	2.316.431
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	-22.058
Costi non rilevanti ai fini IRAP	255.442
Totale	2.549.815
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	122.901

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi

- Accantonamento per oneri futuri	440.695
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>	-
Totale	440.695
Imponibile IRAP	2.990.510
IRAP corrente per l'esercizio	144.143

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a n.185 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2021	2020	Variazione
Dirigenti	6	6	-
Quadri	46	41	5
Altro personale	133	119	14
TOTALE	185	166	19

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi (al netto dei rimborsi spese) spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2021	2020	Variazione
- compensi Amministratori ³	25.000	25.000	-
- compensi Collegio Sindacale	28.000	18.900	9.100
TOTALE	53.000	43.900	9.100

³ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili agli Amministratori, anche per rapporti di lavoro dipendente presso altre società del Gruppo FSI, ammontano ad Euro 193.104 per il 2021.

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è stato pari ad Euro 14.737 interamente dovuti per l'attività di revisione legale.

Garanzie e Impegni

In relazione all'esecuzione delle commesse sono in essere le seguenti fidejussioni rilasciate da terzi nell'interesse di ITALCERTIFER:

- BNL ha concesso a favore di terzi n.11 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 384.115, di cui n. 3 a garanzia della partecipazione a gare, n.6 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti e n. 2 a garanzia degli impegni contrattuali, di cui 1 verso RFI per l'utilizzo delle strutture di Firenze – Osmannoro ed 1 verso Grandi Stazione Rail per l'utilizzo degli uffici di Roma.
- Unicredit ha concesso a favore di terzi n. 14 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 670.831, tutte a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti;
- Banco Popolare di Sondrio ha concesso a favore di terzi n. 3 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 87.558 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti;
- FSI Spa ha concesso a favore di terzi n. 20 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 3.602.100 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti.

Tra le predette garanzie sono comprese n.2 fidejussioni in valuta estera (n.2 rilasciate da Banca Popolare di Sondrio per INR 1.930.000 e INR 500.00) valutate in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Ai sensi della legge n.124/2017 ITALCERTIFER ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni o vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni con riferimento all'anno 2021:

- Minor versamento 1[^] acconto IRAP 2020 ex D.L. 34/2020 di Euro 10.081.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Nessun evento eccezionale da segnalare

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo a segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio corredato della relazione della società di revisione, e disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2020	31.12.2019
Attività		
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	64.737	53.586
Utili (perdite) portati a nuovo	589.951	374.612
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045
Passività		
Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

	valori in migliaia di euro	
	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	182.274
Costi operativi	(255.970)	(258.712)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.673

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 1.779.474.

Vi proponiamo di voler approvare il bilancio così come viene presentato e di destinare l'utile di esercizio conseguito di Euro 1.779.474, quanto ad Euro 1.726.958, alla posta Utili portati a nuovo e, quanto ad Euro 52.516, alla Riserva utili su cambi non realizzati.

Firenze, 28 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rosario Gaetano

L'Amministratore Delegato

Carmine Zappacosta